

Comune di LIGNANO SABBIADORO
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE



(Variante Cartografica)

VAS

Verifica di Assoggettabilità

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006, art. 12 e della L.R. 16/2008, art. 4.

Sommario

Sommario.....	2
Introduzione	3
1. Premessa: legislazione di riferimento	4
2. Procedura operativa	5
2.1 Iter procedurale.....	7
3. Caratteristiche ambientali dell'area	8
3.1 Area vasta.....	8
3.3 Vincoli	8
5. Caratteristiche degli eventuali impatti	9
5.1 Suolo.....	10
5.2 Qualità dell'aria	10
5.3 Aree protette e Biodiversità	10
5.4 Valore e vulnerabilità delle aree oggetto di modifica	10
5.5 Paesaggio	10
5.6 Valutazione globale degli impatti previsti.....	10
6. Conclusioni	13

Introduzione

Lignano Sabbiadoro è comune dotato di un piano regolatore generale comunale adeguato al decreto regionale 826/1978 (piano urbanistico reg. generale) alla legge regionale 52/1991 (seconda legge urbanistica reg.) e al decreto regionale 126/1995 (revisione degli standards urbanistici reg.).

L'adeguamento è stato compiuto mediante le varianti 20/1986 e 37/2005.

La variante proposta n° 66 al PRGC di Lignano Sabbiadoro ha per oggetto la trasposizione della cartografia su base catastale e non prevede modifiche alla zonizzazione se non quella derivanti da micro aggiustamenti per farla coincidere con la base catastale.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS (fase di screening).

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione.

Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che *"l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente"*.

1. Premessa: legislazione di riferimento

Il presente fascicolo costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS della proposta di variante 49 al Piano Regolatore Comunale (PRGC) del comune di Lignano Sabbiadoro (UD). La Verifica ha lo scopo di valutare in modo esaustivo le caratteristiche della variante al piano, considerando le peculiarità degli impatti ambientali derivanti dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, prevista a livello europeo, recepita e regolamentata a livello nazionale e regionale, è un processo di precauzione basato sul concetto di sviluppo sostenibile e atto alla valutazione dei possibili effetti sull'ambiente derivanti dall'adozione e dall'attuazione di piani e programmi.

La proposta di variante viene sottoposta a procedura di Valutazione Ambientale in base alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE del 27 giugno 2001 in materia di V.A.S., recepita a livello nazionale dal D.Lgs. 152/2006 s.m.i., Testo Unico Ambiente, che all'art. 6 specifica i piani da sottoporre a VAS, e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS, detta anche fase di screening.

In base a quanto specificato nel D.Lgs 152/2006, la VAS riguarda tutti i piani e programmi (P/P) di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti P/P siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (art. 4).

I P/P soggetti alla VAS sono quelli di cui all'art. 6 (oggetto della disciplina), che riguardano i settori agricolo, forestale, energetico, della pesca, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale e della destinazione dei suoli e che costituiscano quadro di riferimento per la realizzazione di interventi soggetti alla VIA.

Per altri P/P o in caso di modifiche non sostanziali di quelli soprannominati, si deve condurre una fase di verifica preventiva per stabilire la necessità o meno di sottoposizione a VAS del P/P in esame. La VAS si esplica prima dell'approvazione del P/P e si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale emesso dall'autorità competente per la valutazione.

Si ricorda come, in assenza di specifiche norme regionali, il sopracitato Decreto 152/2006, come agg. dal 128/2010, abbia completamente sostituito le precedenti norme in materia di VAS indicate dalla L.R. 11/2005 "*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee*". Come contributo al Decreto nazionale, l'art 4 della Legge Regionale 16/2008 del Friuli Venezia Giulia "Omnibus" al comma 3 stabilisce che "*l'autorità competente (la Giunta comunale) valuta, sulla base della presente relazione allegata al piano con i contenuti di cui all'allegato I della parte II del decreto legislativo 152/2006, se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possono avere effetti significativi sull'ambiente*", come da modifiche dall'art. 35 della L.R. 13/2009 e dall'art. 3 comma 25 della L.R. 24/2009 (Legge finanziaria 2010).

2. Procedura operativa

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella Direttiva e nel Decreto di recepimento, e nei rispettivi allegati, nello specifico l'Allegato II della direttiva 2001/42/CE e l'Allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. che definiscono le specifiche per l'elaborazione del Documento di Sintesi (ovvero Verifica di Assoggettabilità) della proposta di variante 49 al PRGC del comune di Lignano Sabbiadoro.

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Dir. CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

- *Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali dell'Unione europea*, Commissione europea, DG XI, 1998;
- *Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000-2006*, All. 2 al Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa" n. 9, 1999;
- *Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente*, Studio DG Ambiente CE, 2004;
- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>), 2004.

Gli elaborati progettuali considerati riguardo alla variante 66, sono:

- A) RELAZIONE.
- E) PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE.
- F) RELAZIONE PAESAGGISTICA

Come indicato dall'allegato I del D.Lgs. 152/2006 s.m.i., i contenuti della Verifica di Assoggettabilità, o fase di screening, vertono solo sulle componenti ambientali effettivamente interessate dalle modifiche introdotte dalla variante al Piano. Vengono al contrario escluse dalla Verifica le analisi delle caratteristiche del territorio che sono oggettivamente non interessate dalle modifiche introdotte dalla variante (*tab. 1*).

Tabella 1. Corrispondenza tra i contenuti della Verifica e i criteri dell'Allegato I del Testo Unico Ambiente.

Criteri All. 1 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.	Contenuti della Verifica di Assoggettabilità	Cap:
CARATTERISTICHE DEL PIANO tenendo conto, in particolare, di:		
in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	Il Comune di Lignano Sabbiadoro è dotato di piano regolatore generale comunale, adeguato alla legge regionale 52/1991.	4
problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	Esclusi già in fase preliminare.	
la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	Esclusi già in fase preliminare.	4
CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI e DELLE AREE INTERESSATE tenendo conto, in particolare, di:		
probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	5
carattere cumulativo degli impatti		
natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare.	
rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);	Esclusi già in fase preliminare.	
entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	Esclusi già in fase preliminare.	5
valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: -delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, -del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale attuale sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del Piano. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione delle variazioni previste dal Piano rispetto alla precedente situazione.	5
impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.	Esclusi, come concluso da fascicolo di Verifica di Significatività di Incidenza su siti Rete Natura 2000, in allegato agli elaborati di Piano.	

2.1 Iter procedurale

In riferimento alle leggi precedentemente indicate le fasi della procedura di VAS sono:

1. incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione figura competente per la redazione della VAS;
2. individuazione di: proponente, ossia l'Ufficio di Urbanistica ed Edilizia privata, che ha elaborato la variante al piano urbanistico ovvero avvalendosi per gli aspetti tecnici ad Archiur Srl. - Udine; autorità procedente: il Consiglio Comunale; autorità competente: la Giunta Comunale di Lignano Sabbiadoro;
3. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione, solo se opportuno (in relazione alle caratteristiche del Piano) si procede anche all'individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, Ass., enti parco...), che è fatta di concerto tra l'autorità procedente e l'autorità competente;
4. elaborazione della Verifica di Assoggettabilità a VAS (preliminare);
5. pubblicazione sul sito web del Comune/Pubblica Amministrazione dell'elaborato di screening di VAS, come da D.Lgs. 33/2013, per il solo periodo di durata della procedura di VAS;
6. eventuali consultazioni con i soggetti competenti, che hanno a disposizione 30 giorni dal ricevimento del materiale relativo al Piano per inviare osservazioni e considerazioni sulla coerenza con gli obiettivi di sostenibilità sugli impatti delle previsioni di Piano e sulla loro significatività, indicando la necessità o meno di effettuare valutazioni più approfondite su determinati aspetti e criticità;
7. l'autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del D.lgs. 152/2006, ed eventualmente di quanto ricevuto dai s.c. (punto 6) svolge l'istruttoria tecnica e verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente o preveda azioni in contrasto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale;
8. adozione con delibera di Giunta del documento di Verifica di Assoggettabilità a VAS, con la decisione di assoggettare o escludere il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;
9. informazione circa la decisione e le conclusioni adottate: invio copie al Comune e in allegato ai documenti di relazione agli organi preposti alla valutazione urbanistica del Piano: Regione FVG, oltre ai soggetti competenti, se precedentemente individuati.

3. Caratteristiche ambientali dell'area

3.1 Area vasta

Lignano è a est del tratto terminale del fiume Tagliamento, delimitante a sudovest la laguna di Marano. Lo spazio fisico è costituito da una penisola lunga circa 8 chilometri, vasta al netto dello spazio acqueo circa 1.430 ettari, originatasi per il deposito di materiale trasportato dal fiume Tagliamento e disperso dal mare. Dal mare verso l'interno il territorio era e in parte è ancora costituito da una serie di fasce parallele alla linea di costa: spiaggia sommersa, spiaggia emersa con vegetazione pioniera, dune, consolidate e ricoperte da bosco litoraneo con prevalenza di pini, lame (depressioni umide), quasi totalmente prosciugate dalla bonifica, e versante lagunare, con argini, barene e velme.

La fascia verso mare è quasi totalmente urbanizzata, da Punta Faro al fiume Tagliamento.

Le aree naturali incluse nella Rete Natura 2000 prossimali sono:

- SIC IT3320038 “Riviera Nord della pineta di Lignano” a circa km. 2.5;
- SIC IT3320037 “Laguna di Grado e Marano” a circa km. 1.0.

3.3 Vincoli

L'area è stata assoggettata a vincolo idrogeologico di cui al regio decreto 3267/1923, con deliberazione della Giunta Regionale 6318/1994.

L'area è stata anche assoggettata al vincolo paesaggistico di cui alla legge 1497/1939, ora decreto legislativo 42/2004 parte 3, con deliberazioni della Giunta regionale 5381/1991 e 2500/1994.

Peraltro il bosco è già soggetto per legge a vincolo paesaggistico, ai sensi del decreto legislativo 42/2004 parte terza oltre a parte dell'area compresa nella fascia di 300 m. dalla battigia.

5. Caratteristiche degli eventuali impatti

Come da linee guida si procede alla valutazione dei singoli impatti previsti dall'attuazione delle previsioni della variante 49, in modo da considerare l'impatto ambientale di tutte le modifiche.

Le stime effettuate in termini qualitativi (pressioni), valutato il livello degli interventi presi in considerazione, sono da considerarsi del tutto orientative.

Nel quadro sinottico in tabella sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dall'attuazione della variante.

Tabella 2. Quadro sinottico delle pressioni totali conseguenti l'attuazione della variante.

Categorie di pressione individuate ⁽¹⁾	Pressioni previste in seguito all'attuazione della variante 66 al PRGC	Componente ambientale interessata
CONSUMI	- Non previsti particolari aumenti di consumi energetici, biomasse, risorse idriche. - Non previsto consumo irreversibile di suolo naturale	- Suolo - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa) - Risorse energetiche non rinnovabili
EMISSIONI	- Non previste nuove emissioni inquinanti, tranne che per le imponderabili emissioni pulverulente nella fase di cantiere relativa alla sistemazione delle rotonde di retro spiaggia.	- Aria - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna) - Ambiente fisico
INGOMBRI	- Nessuna previsione di infrastrutture di nuova costruzione	- Paesaggio

Alcuni aspetti ambientali specificatamente indicati come oggetto della Verifica di Assoggettabilità dalla Direttiva europea non saranno inclusi nell'analisi portata da questa relazione, in quanto si escludono a priori effetti significativi a loro carico. In particolare:

- effetti transfrontalieri: la variante non incide su aspetti tali da prevedere impatti ambientali ricadenti nel territorio di Austria o Slovenia;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: la variante non ha effetto su beni di rilevanza culturale, architettonica e archeologica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 parte seconda;
- acqua: non si prevede alcun particolare impatto a carico della componente acqua, intesa come contaminazione di corpi idrici sotterranei o superficiali;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana;
- gestione rifiuti: operata dal comune, non si prevedono variazioni;
- clima acustico: nessun possibile impattate su tale aspetto.

5.1 Suolo

La variante 66 non prevede nuovo consumo di suolo se non per micro aggiustamenti di tipo cartografico irrilevanti ai fini urbanistici

5.2 Qualità dell'aria

La variante non avrà impatti a livello di qualità dell'aria locale.

5.3 Aree protette e Biodiversità

Come da fascicolo di Verifica di Significatività su SIC/ZSC/ZPS, allegato agli elaborati di Piano, l'attuazione della variante 66 non reca alcuna interferenza con siti della Rete Natura 2000, anche di comuni limitrofi, date le caratteristiche del Piano e la lontananza da ZSC, SIC e ZPS più vicini.

5.4 Valore e vulnerabilità delle aree oggetto di modifica

Il Piano non individua modifiche in ambiti in cui siano presenti spiccate caratteristiche naturali o ecologiche di particolare pregio,

5.5 Paesaggio

La variante non ha impatto sul paesaggio.

5.6 Valutazione globale degli impatti previsti

Generalmente le componenti ambientali potenzialmente interessate da una variante al PRGC sono l'acqua, l'aria, il suolo e sottosuolo, il paesaggio ed i beni culturali, la salute umana.

La matrice che segue riassume e sintetizza le possibili interazioni tra la realizzazione delle previsioni di variante 49 e le componenti ambientali; tali interazioni vengono classificate attraverso quattro classi di giudizio:

Possibile interazione positiva con la componente ambientale	
Non si prevede l'instaurarsi di possibili interazioni con la componente ambientale	
La possibilità di instaurarsi un'eventuale interazione con la componente ambientale è da ritenersi accidentale e comunque di carattere limitato nel tempo	
Possibile interazione negativa con la componente ambientale	

Tabella 5. Possibili interazioni tra le previsioni di variante 49 e le componenti ambientali

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
ACQUA	<i>Possibile variazione negli utilizzi delle risorse Idriche?</i>	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	Nessuna	
	<i>Possibile variazione alla portata dei corpi idrici superficiali?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibile interferenza con le risorse idriche superficiali e sotterranee?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibili scarichi in corpi recettori (superficiali o sotterranei)?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibile contaminazione, anche locale, di corpi idrici?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibile variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione?</i>	
SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna	
	<i>Possibile contaminazione del suolo?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibile degrado del suolo (desertificazione, perdita di sostanza organica, salinizzazione, ecc.)?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibili incidenze sul rischio idrogeologico?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibili variazioni nell'uso del suolo in termini quantitativi e qualitativi?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibili variazioni nell'uso delle risorse del sottosuolo?</i>	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	Nessuna	
	<i>Sono previsti interventi sull'assetto territoriale?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibile degrado di beni culturali?</i>	
	Nessuna	
	<i>Possibili azioni che possono modificare il paesaggio ed interferire con la percezione visiva?</i>	
SALUTE UMANA	Nessuna	
	<i>Previsione di azioni che possono comportare rischi per la salute umana?</i>	
ARIA	Nessuna	
	<i>Possibile variazione dell'inquinamento atmosferico?</i>	

COMPONENTE AMBIENTALE	POSSIBILE INTERAZIONE	Giudizio
	Nessuna	
	<i>Nuove fonti di inquinamento puntuale?</i>	
	Nessuna	
	<i>Aumento del traffico veicolare?</i>	
	Nessuna	

Come si evince dall'analisi della matrice sopra riportata non si prevede che la variante 66 possa avere importanti interazioni negative con le componenti ambientali a breve e a lungo termine.

Date entità e caratteristiche delle modifiche (micro aggiustamenti cartografici), che non inducono particolari evidenze di emissioni, aumento di produttività agricola o industriale, o altri tipi di consumi, emissioni e interferenze con l'ecosistema, non vengono previsti significativi e irreversibili impatti ambientali tali da prevedere il processo completo di VAS.

6. Conclusioni

Visti gli elaborati di variante 66 al PRGC è stato predisposto il presente documento di screening di V.A.S., o Verifica di Assoggettabilità, previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, che, tra le altre, specifica che:

- La variante proposta n° 66 al PRGC di Lignano Sabbiadoro ha per oggetto la trasposizione della cartografia su base catastale e non prevede modifiche alla zonizzazione se non quella derivanti da micro aggiustamenti per farla coincidere con la base catastale;
- le modifiche introdotte non rientrano tra le categorie di opere assoggettabili a prescindere a procedura di V.I.A. definite dal D.lgs 152/2006 s.m.i. – allegati II, III e IV;
- l'entità delle pressioni e degli impatti ambientali attesi dall'attuazione della variante vengono considerati nulli da questa verifica, considerando tutti i conseguenti impatti ambientali, a breve e a lungo termine;
- l'area di influenza delle modifiche portate dalla variante è puntuale e limitata all'area comunale;
- gli impatti ambientali di cui ai punti precedenti non ricadono in aree vincolate quali SIC, ZSC, ZPS, ARIA o biotopi naturali, altresì visto quanto concluso dall'elaborato di esclusione da Verifica di Significatività di Incidenza, in allegato agli elaborati di Piano;
- la variante rientra nella normale e consueta gestione delle esigenze prettamente urbanistiche da parte dell'Amministrazione comunale di Lignano Sabbiadoro e che è intenzione dell'Amministrazione rendere operative;
- il sistema di riferimento pianificatorio costituito dal PRGC vigente rimane sostanzialmente inalterato sia come impianto territoriale sia come indicazioni programmatiche e strategiche.

Adottando il presente elaborato di screening di V.A.S., l'autorità competente in materia, ossia la Giunta Comunale di Lignano Sabbiadoro, conclude che, nel suo complesso, la variante 66 al PRGC del comune di Lignano Sabbiadoro non necessita di essere assoggettata a procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Codroipo, febbraio 2024